



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **13**

in data **30/01/2018**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **30 - trenta** - del mese **gennaio** alle ore **15:57** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA TRIENNIO 2018-2020

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **SASSI Matteo**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all’articolo 1, commi da 7 a 9, relativi all’obbligo di adozione, da parte degli enti locali, di un piano di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, per come modificato e integrato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013;

Vista la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2017, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

Viste le “*Prime Linee Guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016*”, approvate da ANAC con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni n. 18 del 29/01/2016, n. 38 del 25/02/2016, n. 44 del 03/03/2016, n. 133 del 07/07/2016 e n. 36 del 09/03/2017, esecutive a termini di legge, con le quali sono stati approvati il Piano per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità del Comune di Reggio Emilia, oltre che il Programma della Trasparenza, 2016 – 2019 e i loro aggiornamenti;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 n. del 25/01/2016 “INDIRIZZI SULL’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2016/2018”, esecutiva a termini di legge, di approvazione di documento di carattere generale sul contenuto del PTC;

Evidenziato che *medio tempore* sono intervenute le seguenti novità:

- Gli artt. 22, comma 1 e 25, del Decreto Legislativo n. 56 del 19apr2017, hanno modificato gli artt. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del vigente Codice degli Appalti Pubblici disciplinando nei seguenti termini la possibilità di affidamento diretto di appalti pubblici al di sotto della soglia di € 40.000,00 di corrispettivo (oneri fiscali esclusi):
*“... La stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti ... **anche senza previa consultazione di** due o più operatori economici”;*
- le modifiche introdotte dall’entrata in vigore del Dlgs 97/2016, dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, Dlgs 175/2016 e s.m.i., nonché dalle Linee guida Anac approvate con deliberazione n.1134 del 8/11/2017, che hanno cambiato l’ambito di applicazione della normativa sull’Anticorruzione e sulla Trasparenza per gli Enti derivati;

Vista la proposta di aggiornamento del piano triennale prevenzione della corruzione 2018 – 2020, costituita dall’aggiornamento dell’analisi di contesto, dall’integrazione delle misure di contrasto del rischio corruttivo (riguardo a affidamento di appalti inferiori alla soglia di € 40.000,00, concessione – locazione a privati di immobili, procedure negoziate d’infrasoglia all’interno del mercato elettronico, frazionamenti di appalti, configurazione della tipologia di appalto come lavoro, servizio o fornitura, aggiornamento Protocollo di Legalità per prevenzione infiltrazioni criminalità organizzata negli appalti, calcolo oneri urbanizzativi, occupazioni di suolo pubblico, donazioni ricevute dall’amministrazione, applicazione del principio di sussidiarietà, conflitto d’interesse dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, assegnazione gratuita spazi espositivi, incompatibilità ed inconfiribilità dirigenziali, principio di rotazione nell’affidamento di appalti di lavori/servizi/forniture e di concessioni di servizi al di sotto delle soglie di rilievo comunitario, ottemperanza ordinanze esecutive di demolizione manufatti abusivi, disciplina regolamentare degli incentivi tecnici interni, enti derivati), e dall’aggiornamento della programmazione della trasparenza, predisposta dal Segretario generale – responsabile comunale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), Roberto Maria Carbonara, previamente interloquita con la dirigenza (nei suoi aspetti fondamentali), anche in chiave di sostenibilità organizzativa;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, ex art. 49 TUEL;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare l’aggiornamento del piano comunale di prevenzione della corruzione per il triennio 2018 – 2020, allegando alla presente deliberazione:
 - a) **l’aggiornamento dell’analisi di contesto** (impennata sulla “Relazione

sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, ai sensi degli artt. 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni; 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni e 17, comma 5, della legge 26 marzo 2001, n. 128", trasmessa dal Ministero dell'Interno alla Camera dei deputati in data 4 gennaio 2017 e relativa all'anno 2015);

b) l'aggiornamento delle misure di gestione e contrasto del rischio corruttivo (riguardo a affidamento di appalti inferiori alla soglia di € 40.000,00, concessione – locazione a privati di immobili, procedure negoziate d'infrasoglia all'interno del mercato elettronico, frazionamenti di appalti, configurazione della tipologia di appalto come lavoro, servizio o fornitura, aggiornamento Protocollo di Legalità per prevenzione infiltrazioni criminalità organizzata negli appalti, calcolo oneri urbanizzativi, occupazioni di suolo pubblico, donazioni ricevute dall'amministrazione, applicazione del principio di sussidiarietà, conflitto d'interesse dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo, assegnazione gratuita spazi espositivi, incompatibilità ed inconfiribilità dirigenziali, principio di rotazione nell'affidamento di appalti di lavori/servizi/forniture e di concessioni di servizi al di sotto delle soglie di rilievo comunitario, ottemperanza ordinanze esecutive di demolizione manufatti abusivi, disciplina regolamentare degli incentivi tecnici interni, enti derivati);

c) Il Piano della Trasparenza 2018/2020;

d) I precedenti documenti confermati nella loro vigenza seppur coordinati e aggiornati alle innovazioni appena introdotte (PARTI SPECIALI I,II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X E XI);

onde costituirne parte integrante e sostanziale;

2. d'incaricare il responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza e la dirigenza tutta degli opportuni monitoraggi, con cadenza di norma semestrale, salve le intensificazioni che lo stesso ritenesse opportune;
3. di trasmettere la presente deliberazione ed i relativi allegati al Controllo di Gestione, ai fini dell'integrazione nel piano comunale della performance 2018/2020;
4. di disporre che la capacità manageriale della dirigenza venga valutata anche alla luce dei presenti documenti;
5. di pubblicare tutta la documentazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito del Comune di Reggio Emilia;
6. di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di apposita votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano nel rispetto dell'art. 134, comma 4 TUEL, immediatamente eseguibile, per un tempestivo affinamento delle tecniche anticorruptive.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

SASSI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria